



EMAS

Efficienza, credibilità,
trasparenza.

Impiego di EMAS nel settore pubblico

Quali vantaggi porta EMAS agli organismi del settore pubblico?

Alla nuova versione di EMAS può partecipare qualunque genere di organismo, compresi quelli del settore pubblico, che possono ricavarne notevoli vantaggi. La struttura del Sistema infatti presenta un approccio flessibile alla registrazione che permette l'adesione di singoli dipartimenti o uffici dell'organismo pubblico. Tali organismi possono iscriversi fin dal 1993 in numerosi Stati membri, ed oltre 120 autorità locali già lo hanno fatto.

EMAS aiuta tali organismi a:

- rispettare la normativa nazionale ed internazionale
- realizzare risparmi finanziari mediante la riduzione dei rifiuti, risparmi energetici e minori consumi di risorse (ad esempio a Leicester il consumo idrico è stato ridotto del 10%)
- migliorare il controllo di gestione all'interno dell'organismo e ridurre i problemi ambientali (ad esempio nel distretto di Stroud, dal 1995/6 le emissioni di CO₂ si sono ridotte del 36,5%)
- dimostrare ai dipendenti e alla clientela il proprio impegno per un ambiente migliore
- integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle attività dell'organismo, nel quadro delle iniziative locali legate ad Agenda 21

Il primo passo

Coinvolgere i dirigenti ai vertici

Per una buona riuscita del programma EMAS è necessario ottenere l'appoggio dei dirigenti ai vertici dell'organismo. Tale obiettivo può essere realizzato in diversi modi:

- descrivendo gli effetti positivi, in particolare i tagli dei costi, il rispetto della normativa, il migliore controllo della gestione e la maggiore trasparenza politica
- dimostrando ai dirigenti l'entusiasmo dei dipendenti per il sistema
- servendosi di studi sui casi di organismi simili che hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Una volta ottenuto tale appoggio, esso va pubblicizzato quanto più possibile: l'entusiasmo è contagioso e l'atteggiamento favorevole dei dirigenti incoraggerà i dipendenti a partecipare.

Ambito di applicazione

EMAS consente la registrazione di singoli siti, permettendo quindi alle organizzazioni di realizzare progetti pilota per l'attuazione di EMAS in uno solo di essi. In Gran Bretagna, a determinati organismi del settore pubblico è stata concessa la possibilità di registrare singoli uffici, con il risultato di permettere una flessibilità ancora maggiore.

Che cos'è EMAS?

L'obiettivo del Sistema di ecogestione e audit (Eco-Management and Audit Scheme, EMAS) consiste nel promuovere costantemente il miglioramento delle prestazioni ambientali. EMAS infatti è un sistema istituito per le organizzazioni che desiderano migliorare, su base volontaria e tramite un costante monitoraggio, le proprie prestazioni ambientali. Lanciato nell'aprile 1995, il sistema è stato sottoposto a revisione nel 2001 per integrarvi la norma ISO/EN ISO 14001 (International/European Standard for Environmental Management Systems) quale sistema di gestione ambientale. EMAS rappresenta per molti aspetti un passo avanti rispetto alla norma ISO/EN ISO 14001. Per partecipare ad EMAS, alle organizzazioni viene chiesto di:

- svolgere un'analisi iniziale sotto il profilo ambientale;
- coinvolgere attivamente i dipendenti nell'attuazione di EMAS;
- rendere accessibili le relative informazioni al pubblico e agli altri interessati.

Chi può partecipare ad EMAS?

EMAS è aperto a qualsiasi organizzazione del settore pubblico o privato che intenda migliorare le proprie prestazioni ambientali. Al sistema possono aderire gli Stati membri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), ma anche un numero crescente di paesi candidati lo sta già attuando, in preparazione all'adesione all'UE.

Come ottenere la registrazione EMAS

START

Politica
ambientale

La politica ambientale si basa su **quattro elementi fondamentali**:

- l'impegno a rispettare tutte le norme del settore
- l'impegno a perseguire un costante miglioramento
- la creazione di una struttura per fissare e rivedere obiettivi e mete ambientali
- la necessità di comunicare apertamente con tutte le parti interessate.

Esistono numerosi **approcci diversi** per la formazione di una politica ambientale:

- organizzare un workshop per opinionisti
- passare in rassegna le politiche di altri organismi
- riflettere sui temi chiave e sugli effetti ambientali
- stabilire priorità
- assicurarsi che la politica sia adatta ai destinatari

Analisi ambientale

Per valutare gli effetti ambientali delle diverse attività dell'organismo va innanzitutto svolta un'**analisi** che tenga conto di:

- requisiti normativi e di altro tipo
- aspetti ambientali
- criteri per valutare gli aspetti identificati
- pratiche e procedure ambientali
- avvenimenti passati, come proteste, reazioni, incidenti che hanno avuto o avrebbero potuto avere un impatto nei confronti dell'ambiente.

Partecipazione
dei dipendenti

È utile la **partecipazione attiva dei dipendenti** al programma ambientale e questo è uno dei requisiti fondamentali di EMAS. Qui di seguito vengono elencati alcuni modi in cui si possono incoraggiare i dipendenti a partecipare:

- creare un comitato ambientale
- istituire un registro o una cassetta per raccogliere suggerimenti su come migliorare le prestazioni ambientali
- organizzare cicli di formazione – ad es., lavoro di gruppo, stimolazione della consapevolezza
- nominare rappresentanti o 'campioni' ambientali

Aspetti comuni

La maggior parte degli organismi del settore pubblico, indipendentemente dalle dimensioni, dall'ubicazione o dalla nazionalità probabilmente presentano aspetti ambientali simili, dato che rivestono un ruolo analogo e svolgono attività simili. La seguente tabella ne elenca alcuni dei più comuni e può essere impiegata come punto di partenza per identificare tali aspetti.

Aspetti diretti

- Consumo energetico
- Consumo idrico
- Impiego dei trasporti
- Acquisti
- Rifiuti solidi

- Manutenimento strutture
- Inquinamento visivo ed acustico

Aspetti indiretti

- Fornitori ed appaltatori
- Effetti delle politiche
- Pianificazione delle decisioni
- Finanziamenti e prestiti
- Investimenti

Programma

Partendo dagli aspetti ambientali identificati sopra, è possibile creare un programma di gestione degli aspetti stessi e di controllo dell'inquinamento. Il programma dovrà auspicabilmente:

- avere un coordinatore, per attuarlo e gestirlo
- prevedere la partecipazione attiva dei dipendenti
- fissarsi obiettivi ambientali
- comprendere un piano che preveda attività, indicatori, obiettivi, scadenze, responsabilità, effetti delle risorse sull'ambiente.

Sistema di
gestione
ambientale

Il **sistema di gestione ambientale** è un'altra componente essenziale di EMAS. Grazie alla recente revisione di EMAS il sistema di gestione ambientale è ora compatibile con la norma ISO14001, una norma internazionalmente riconosciuta per questo genere di sistemi, anche se non è obbligatorio ottenere la certificazione relativa alla norma ISO14001. Il sistema di gestione ambientale considera i seguenti elementi:

- Struttura organizzativa
- Sistemi di lavoro
- Responsabilità
- Attività programmate
- Risorse
- Controllo della documentazione

Audit

Per ottenere la registrazione EMAS, il sistema di gestione ambientale e tutti i dati relativi alle prestazioni nel settore devono subire un **audit**, da effettuarsi almeno ogni tre anni. Tale operazione può essere condotta internamente o esternamente, purché i revisori siano indipendenti rispetto agli elementi sottoposti ad audit.

Dichiarazione
ambientale

Ogni anno va redatta ed aggiornata una **dichiarazione ambientale**, che deve essere convalidata da un verificatore accreditato ed indipendente per essere poi messa a disposizione del pubblico. La dichiarazione deve riguardare elementi specifici come le politiche, la descrizione del sistema di gestione ambientale, i dati relativi alle prestazioni, gli obiettivi e le mete da raggiungere.

Verifica

La fase finale del processo EMAS consiste nella **verifica**, che deve essere affidata a un verificatore accreditato e deve comprendere un sopralluogo *in loco*.

REGISTRAZIONE

